

SENATO DELLA REPUBBLICA

---

IX LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

**parlamentari**

---

559° RESOCONTO

SEDUTE DI MERCOLEDÌ 30 LUGLIO 1986

---

**INDICE****Commissioni permanenti**

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali . . . . .	Pag.	5
5 <sup>a</sup> - Bilancio . . . . .	»	6
6 <sup>a</sup> - Finanze e tesoro . . . . .	»	10

**Commissioni riunite**

9 <sup>a</sup> (Agricoltura) e 12 <sup>a</sup> (Igiene e sanità) . . . . .	Pag.	3
--	------	---

**Commissioni speciali**

Territori colpiti da terremoti . . . . .	Pag.	12
--	------	----

**Organismi bicamerali**

Informazione e segreto di Stato . . . . .	Pag.	18
---	------	----

**Sottocommissioni permanenti**

8 <sup>a</sup> - <i>Lavori pubblici, comunicazioni - Pareri</i> . . . . .	Pag.	19
10 <sup>a</sup> - <i>Industria - Pareri</i> . . . . .	»	19
<i>Rai-tv - Accesso</i> . . . . .	»	19

---

CONVOCAZIONI . . . . .	Pag.	26
------------------------	------	----

**COMMISSIONI 9ª e 12ª RIUNITE****(9ª - Agricoltura)****(12ª - Igiene e sanità)**

MERCLEDÌ 30 LUGLIO 1986

7ª Seduta

*Presidenza del presidente della 12ª Com.ne*  
BOMPIANI

*Intervengono il ministro della sanità De-  
gan, il ministro dell'agricoltura Pandolfi, il  
sottosegretario di Stato per l'agricoltura  
Zurlo.*

*La seduta inizia alle ore 15,35.*

**IN SEDE REFERENTE**

« **Conversione in legge, con modificazioni, del de-  
creto-legge 18 giugno 1986, n. 282, recante misu-  
re urgenti in materia di prevenzione e repres-  
sione delle sofisticazioni alimentari** » (1920),  
approvato dalla Camera dei deputati  
(Seguito e conclusione dell'esame)

Si riprende l'esame sospeso il 23 luglio.

Il presidente Bompiani comunica che è  
pervenuto il parere della 5ª Commissione  
favorevole a condizione che la lettera F-bis  
dell'articolo 22 del decreto sia sostituita,  
imputando il finanziamento di 53 miliardi  
per l'esercizio 1986 al capitolo 9001 dello  
stato di previsione del Ministero del tesoro  
utilizzando parzialmente l'accantonamento:  
« Piano agricolo nazionale e piano per la fo-  
restazione ».

Dopo una precisazione di carattere proce-  
durale dello stesso presidente Bompiani, ha  
la parola il relatore per la Commissione Sa-  
nità, Costa.

Egli sottolinea come la Commissione bi-  
lancio abbia riconosciuto la sussistenza del-  
la copertura, proponendo solo una modifi-  
ca dell'imputazione di spesa.

Propone pertanto di accogliere il provve-  
dimento senza modifiche dato che in tal sen-  
so si sono espresse all'unanimità le forze po-  
litiche e che il decreto, dovendo ritornare in  
caso di modifiche nell'altro ramo del Parla-  
mento, rischierebbe di non essere conver-  
tito in tempo. Conviene con tale proposta e  
per le stesse motivazioni il relatore per la  
Commissione agricoltura, Di Lembo, sottoli-  
neando altresì come a suo avviso i membri  
della Commissione agricoltura sarebbero  
contrari al prelevamento del finanziamento  
in questione dal fondo relativo al piano agri-  
colo nazionale.

Dopo un ulteriore intervento del Presiden-  
te Bompiani che riassume i termini della pro-  
blematica, ha la parola il ministro Pandolfi.

Egli sottolinea come in sede di Commis-  
sione bilancio sia stata chiarita la piena sus-  
sistenza della copertura in questione, avendo  
il rappresentante del tesoro affermato che i  
53 miliardi, di cui all'articolo 22, dovrebbe-  
ro essere prelevati da un fondo di erogazione  
per il ripiano della gestione speciale della  
Cassa integrazione guadagni che quest'anno  
presenta un disavanzo inferiore di centinaia  
di miliardi rispetto alle previsioni. Tuttavia,  
continua il ministro Pandolfi, il rappresen-  
tante del tesoro ha espresso riserve su que-  
sto tipo di copertura, che la Commissione  
bilancio ha condiviso, per evitare che a que-  
sto stesso fondo si attinga per altri provve-  
dimenti. Pertanto, le ragioni che sono alla  
base del parere espresso dalla Commissione  
bilancio non riguardano un problema di co-  
pertura, ma attengono a motivazioni di poli-  
tica complessiva.

Sulla proposta dei relatori si apre un bre-  
ve dibattito.

Favorevoli alla proposta di licenziare per  
l'Assemblea il provvedimento senza modifi-  
che si dichiarano il senatore Melotto e il se-  
natore Margheriti, secondo cui, ove l'Assem-  
blea decidesse di apportare la modifica pro-  
posta dalla Commissione bilancio, sarebbe

necessario un impegno del Governo ad integrare, in sede di legge finanziaria, il piano agricolo nazionale per la stessa somma impegnata per il finanziamento in questione.

Il senatore Cascia fa rilevare la contraddizione presente nel parere espresso dalla Commissione bilancio la quale per il provvedimento in esame ha suggerito una copertura che attinge dal piano agricolo nazionale, mentre ad una copertura di questo tipo aveva espresso contrarietà in occasione di un emendamento presentato dal Gruppo comunista, di portata finanziaria molto meno consistente, in sede di esame del decreto-legge n. 319 concernente misure urgenti a seguito dei danni causati dall'incidente di Chernobyl.

Anche il senatore Rossi si dichiara favorevole ad accogliere il decreto-legge senza modifiche in modo che la sua approvazione possa costituire un segnale politico, ricordando tuttavia che ove si utilizzino fondi concernenti l'agricoltura, è sempre possi-

bile in seguito operare una variazione di bilancio.

Favorevoli alla proposta dei relatori si dichiarano poi il senatore Bellafiore Salvatore, la senatrice Rossanda la quale, tuttavia, nel ribadire che gli interventi previsti dal provvedimento sono insufficienti rispetto ai bisogni, chiede al Governo un impegno per più precisi interventi anche di carattere finanziario per la prevenzione delle sofisticazioni e l'ambiente, e il senatore Diana, contrario a prelevare fondi dal bilancio della agricoltura e quindi ad emendare il provvedimento (si riserva, ove prevalessse la tesi di apportarvi modifiche, di presentare propri emendamenti).

Si dà quindi mandato ai relatori a riferire in Assemblea favorevolmente sulla conversione in legge del decreto-legge n. 282, nel testo approvato dalla Camera, chiedendo l'autorizzazione alla relazione orale.

*La seduta termina alle ore 16,20.*

**AFFARI COSTITUZIONALI (1°)**

MERCOLEDÌ 30 LUGLIO 1986

282ª Seduta

*Presidenza del Vice Presidente*

PAGANI Maurizio

*La seduta inizia alle ore 11,20.***IN SEDE REFERENTE**

« Conversione in legge del decreto-legge 28 luglio 1986, n. 411, recante norme per la proroga del termine massimo di continuazione dell'esercizio di impresa e per la gestione unitaria di gruppo delle grandi imprese in crisi sottoposte ad amministrazione straordinaria » (1932)

(Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali)

Riferisce favorevolmente il senatore Saporito, il quale, dopo aver dato conto del parere favorevole espresso dalla Commissione industria, espone il contenuto del provvedimento e raccomanda, infine, alla Commissione di riconoscere i presupposti costituzionali.

Apertosi il dibattito, il senatore Taramelli ripercorre il dibattito sul disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 218, decaduto per infruttuoso decorso dei termini (v. stampato Senato n. 1842) e rileva che il Governo non ha tenuto conto delle modifiche approvate in sede parlamentare. Alla luce di tali elementi, egli stigmatizza la riproposizione della norma di cui all'articolo 2 del decreto-legge; illegittima è poi, a suo parere, la convalida degli effetti del precedente decreto-legge non convertito, mentre i presupposti sussistono per l'articolo 1. Chiede quindi che si proceda a votazione per parti separate.

Il senatore De Cinque concorda con le valutazioni del relatore e il senatore Murmura

si sofferma quindi sull'articolo 3 del decreto-legge.

Segue una breve replica del relatore, che insiste sulla sua proposta di riconoscere i presupposti per tutte le disposizioni del decreto-legge.

Con separate votazioni e con il voto contrario del Gruppo comunista sugli articoli 2 e 3 la Commissione riconosce i presupposti costituzionali di cui all'articolo 77, secondo comma, della Costituzione e dà mandato al senatore Saporito di riferire oralmente in tal senso all'Assemblea.

« Conversione in legge del decreto-legge 26 luglio 1986, n. 405, recante disposizioni per l'utilizzazione dell'accantonamento disposto dalla legge 28 febbraio 1986, n. 41, in materia di prevenzione per la sicurezza stradale e di continuità funzionale della legge 15 giugno 1984, n. 245 » (1929)

(Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali)

Dopo un intervento introduttivo del presidente Pagani (che dà conto del parere espresso dalla Commissione lavori pubblici), ha la parola il relatore Garibaldi, il quale, illustrato analiticamente il provvedimento, propone alla Commissione di riconoscere i presupposti costituzionali.

Il senatore De Sabbata afferma che il Gruppo comunista, nel lasciare al Governo la responsabilità per l'adozione del presente decreto-legge, non si oppone alla sua conversione.

Il senatore Murmura esprime perplessità sulla sussistenza dei presupposti e preannunzia la propria astensione.

Il senatore Pasquino annuncia, a sua volta, il proprio voto contrario.

La Commissione riconosce infine i presupposti costituzionali e dà mandato al senatore Garibaldi di riferire oralmente all'Assemblea, nei termini convenuti.

*La seduta termina alle ore 12.*

**BILANCIO (5°)**

MERCOLÈ 30 LUGLIO 1986

297ª Seduta

*Presidenza del Presidente*

FERRARI-AGGRADI

*Intervengono il Ministro dell'agricoltura e delle foreste Pandolfi e i sottosegretari di Stato per le finanze Caroli e per il tesoro Tarabini.*

*La seduta inizia alle ore 9,50.*

**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il presidente Ferrari-Aggradi avverte che i responsabili del Gruppo comunista per le Commissioni bilancio della Camera e del Senato hanno fatto un passo ufficiale presso le Presidenze delle due Commissioni inteso a garantire la sostanziale salvaguardia delle deliberazioni assunte, con specifiche risoluzioni « coordinate » dalle due Commissioni, in materia di procedure di esame e di impostazione della legge di bilancio e della legge finanziaria per il 1987.

Il presidente Ferrari-Aggradi sottolinea che la questione, di grande importanza, è all'attenzione delle Presidenze delle due Commissioni e che sul tema è suo intendimento acquisire al più presto l'orientamento dell'Ufficio di Presidenza, allargata ai Gruppi, della Commissione bilancio del Senato.

**IN SEDE CONSULTIVA**

« **Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, recante misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari** » (1920), approvato dalla Camera dei deputati (Parere alle Commissioni 9ª e 12ª riunite) (Seguito e conclusione dell'esame).

Si riprende l'esame, sospeso nella seduta del 23 luglio.

Il ministro Pandolfi, al fine di fornire alla Commissione ulteriori elementi di informazione in ordine ai problemi emersi nella precedente seduta, fa presente che per quanto riguarda l'articolo 7, comma 1, del decreto (introduzione, su base regionale, di un'anagrafe vitivinicola) la disposizione non modifica nè innova nelle competenze istituzionali attualmente attribuite per legge al servizio agricolo informativo nazionale, già in funzione. In sostanza, il predetto servizio nell'ambito delle sue attuali competenze avrebbe potuto procedere ad un trattamento informativo dei dati: quindi la disposizione non pone un problema di copertura nè in senso formale nè in senso sostanziale in quanto l'attività di informatizzazione dei dati può essere organizzata dal servizio esistente in base alle norme in vigore e gli eventuali oneri risultano senz'altro fronteggiabili nell'ambito degli stanziamenti di bilancio di cui la gestione del sistema agricolo nazionale già dispone.

Diversa questione, prosegue l'oratore, si pone quanto all'articolo 14, laddove si fa gravare una spesa sullo stanziamento previsto con la legge finanziaria 1986 per la Cassa integrazione guadagni. In termini di competenza il miglior andamento della gestione della Cassa rispetto alle previsioni, allo stato, crea disponibilità sufficienti a coprire tale onere (pari a 60 miliardi); tuttavia il Tesoro è giustamente riluttante ad utilizzare questa previsione di economia che invece è opportuno che venga destinata interamente a sollievo del disavanzo INPS, in linea del resto con la prescrizione contenuta nell'articolo 1 della legge finanziaria 1986, laddove è stabilito che nuove e maggiori spese non possono essere finanziate con economie sopravvenienti, da destinare invece a riduzione esclusiva del disavanzo. Tuttavia occorre tenere presenti le obiettive difficoltà che in linea di fatto troverebbe una terza

lettura presso l'altro ramo del Parlamento, anche in considerazione della chiusura dei lavori. Pertanto, ove dalla Commissione non emergano elementi ostativi all'approvazione in via definitiva del testo, l'imputazione della copertura allo stanziamento destinato alla Cassa integrazione, sia pure come un fatto eccezionale, potrebbe avere corso, evitando una terza lettura del provvedimento.

Il sottosegretario Tarabini conferma le valutazioni espresse dal Ministro dell'agricoltura per quanto riguarda la mancanza di oneri connessi alla disposizione di cui all'articolo 7, comma 1. Al contrario dichiara che il Tesoro è estremamente riluttante a consentire l'utilizzo in difformità di economie di competenza che vengono profilandosi nella gestione della Cassa integrazione guadagni e che comunque devono essere opportunamente destinate a sollievo della relativa gestione INPS, che presenta i noti gravissimi squilibri complessivi. Pertanto, pur rimettendosi alle conclusioni della Commissione, sottolinea l'esigenza che si evitino siffatti utilizzi in difformità, che darebbero un segnale estremamente negativo dal punto di vista del controllo della finanza pubblica e del rientro dal disavanzo.

Conclude osservando che con un esiguo sforzo di volontà non dovrebbe essere irrealistico immaginare una terza lettura esclusivamente volta a rettificare la clausola di copertura per quanto riguarda il solo articolo 14.

Il senatore Covi si dichiara d'accordo con tale ultima affermazione del sottosegretario Tarabini, sottolineando l'opportunità che si esprima un parere condizionato alla modifica della copertura dell'articolo 14.

Il senatore Riva Massimo rileva che il Governo si presenta in Commissione con una posizione non univoca.

Il ministro Pandolfi precisa che la posizione del Governo è estremamente chiara ed è comunque pienamente disponibile a trovare altre soluzioni di copertura per quanto riguarda l'articolo 14, ove la Commissione ritenga più opportuno evitare di esprimere un segnale negativo in ordine al controllo della finanza pubblica utilizzando in diffor-

mità le economie di competenza del fondo concernente la Cassa integrazione.

Il senatore Bollini si dichiara lieto per le importanti precisazioni che dal Governo sono venute sulla portata finanziaria dell'articolo 7, comma 1, e che confermano le valutazioni espresse dalla sua parte politica nella precedente seduta. Osserva altresì che il problema concernente l'articolo 14 è di opportunità politica e non di copertura in senso formale. In questo contesto va dunque visto il problema del ritorno del provvedimento alla Camera: tuttavia, conclude, la propria parte politica, ove il Governo offra una valida alternativa di copertura, si associa alla proposta profilata dallo stesso ministro Pandolfi, volta a preordinare le condizioni per una rapidissima terza lettura presso l'altro ramo del Parlamento, destinata semplicemente a prendere atto della nuova copertura proposta per l'articolo 14.

Il senatore Castiglione, pur prendendo atto delle precisazioni fornite dal Governo, ribadisce le proprie riserve sul fatto che dall'articolo 7, comma 1, non deriverebbero oneri aggiuntivi. Per quanto riguarda poi l'articolo 14 si dichiara nettamente favorevole alla proposta di un parere condizionato al reperimento di una copertura alternativa pienamente valida e convincente.

Il senatore Carollo osserva che le informazioni oggi fornite dal Governo modificano notevolmente il quadro di riferimento sul quale si muove la Commissione, in particolare per quanto riguarda l'articolo 7, comma 1; per quanto riguarda l'articolo 14 conviene sulla proposta che il Governo si impegni a fornire una copertura alternativa, creano così le condizioni per una approvazione definitiva, in terza lettura, del provvedimento, nel pieno rispetto degli obblighi di copertura.

Il ministro Pandolfi, preso atto dell'orientamento unanime emerso dal dibattito, propone che la copertura indicata nella lettera *f-bis* dell'articolo 22 del decreto sia riferita all'accantonamento del fondo speciale 9001 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, all'uopo parzialmente utilizzando la voce « Piano agricolo nazionale ».

Il relatore Colella si associa alla proposta e tuttavia esprime riserve sul fatto che si continuino a sottrarre risorse, per calamità naturali, agli interventi destinati all'agricoltura; tutto ciò è possibile, egli conclude, solo se il Governo si impegna in sede di « finanziaria » a reintegrare l'accantonamento.

Il sottosegretario Tarabini osserva che gli utilizzi in difformità dei fondi destinati all'agricoltura non pregiudicheranno comunque gli obiettivi del Piano agricolo nazionale, obiettivi che saranno opportunamente riconsiderati in sede di legge finanziaria per il 1987.

Il presidente Ferrari-Aggradi dichiara che occorre che il Parlamento esprima uno sforzo serio e convinto per destinare all'agricoltura tutte le risorse necessarie a risolvere in modo equilibrato ed efficiente i problemi di questo settore. Il senatore Castiglione si associa alle considerazioni del Presidente.

Infine la Commissione dà mandato al relatore Colella di trasmettere alle Commissioni 9<sup>a</sup> e 12<sup>a</sup> un parere favorevole condizionato, redatto nei termini da lui in precedenza proposti sulla base delle indicazioni fornite dal Ministro dell'agricoltura.

**« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 giugno 1986, n. 309, recante proroga di termini e provvedimenti in materia di calamità, nonchè finanziamento dell'esperimento pilota di avviamento al lavoro nelle regioni Campania e Basilicata » (1921), approvato dalla Camera dei deputati**

(Parere alla Commissione speciale per l'esame di provvedimenti recanti interventi per i territori colpiti da eventi sismici)

(Seguito e conclusione dell'esame)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta del 23 luglio.

Il relatore Colella ricorda che la Commissione aveva sospeso i lavori avendo richiesto al Governo informazioni in ordine ai profili finanziari relativi agli articoli 1, 1-ter, e 1-quinquies del decreto-legge. Fa inoltre presente che è appena pervenuto dalla Commissione di merito un emendamento, a firma di alcuni senatori del Gruppo democristiano, con il quale si destina una somma complessiva pari a 100 miliardi negli anni

1986 e 1987 in relazione alla recente calamità che ha colpito il comune di Senise: al riguardo invita a trovare una soluzione di copertura che permetta di venire incontro ai problemi affrontati dall'emendamento.

Il senatore Calice preannuncia la presentazione da parte del Gruppo comunista di una serie di emendamenti sull'analogo problema della calamità naturale che ha colpito il comune di Senise e il Presidente Ferrari-Aggradi fa presente l'opportunità che la Commissione si esprima sul testo così come pervenuto dalla Commissione di merito, fermo rimanendo che, ove quest'ultima dovesse trasmettere emendamenti rilevanti sotto il profilo finanziario e una volta che il quadro degli emendamenti presentati sarà apparso completo, la Commissione bilancio può tornare ad esaminare tali proposte emendative.

Ha la parola quindi il sottosegretario Tarabini, il quale informa che il Fondo per la protezione civile presenta una disponibilità pari a 6 miliardi, al netto degli interventi di cui al decreto in esame, e che è intenzione del Governo varare un disegno di legge precipuo per il disastro del comune di Senise.

Il sottosegretario Caroli dichiara la contrarietà del Dicastero delle finanze sull'articolo 1-ter, in quanto non appare giustificato il raddoppio della rateazione nella riscossione dei tributi a suo tempo non corrisposti dai soggetti interessati delle zone terremotate.

Dopo che il senatore Bollini ha chiesto informazioni in ordine all'utilizzo dell'accantonamento di fondo globale relativo alla riforma dell'equo canone, il sottosegretario Tarabini, fatto presente che il Governo si dichiara contrario all'utilizzo di tali disponibilità, in quanto il relativo provvedimento è stato già puntualmente presentato in Parlamento, rileva tuttavia la sussistenza di adeguate disponibilità, in ordine al cui utilizzo è il Parlamento a dover decidere.

Dopo che il senatore Riva Massimo ha fatto rilevare come sia conseguenziale un ulteriore ritardo nell'approvazione del disegno di legge di utilizzo conforme, in connessione con l'utilizzo di una quota rilevante dell'ac-

cantonamento per finalità difformi quali quelle dell'articolo 1-*quinquies* del decreto in esame, il sottosegretario Tarabini fa presente che il Governo non può che rimettersi alle deliberazioni del Parlamento in materia di modalità di utilizzo degli accantonamenti di fondo globale, pur ribadendo la necessità di pervenire ad una sollecita approvazione del disegno di legge riguardante la riforma dell'equo canone.

Il senatore Calice fa presente la inopportunità di un provvedimento *ad hoc* per la tragedia del comune di Senise, in quanto in tali casi si è sovente assistito a richieste di vario tipo e certo non sempre coordinate, e si dichiara per l'espressione di un parere contrario sull'articolo 1-*quinquies*, alla luce della non correttezza (e della inopportunità) della copertura offerta, e sull'articolo 1-*ter*, che oltre tutto non appare necessario.

Il relatore Colella propone l'espressione di un parere favorevole, sia pure con tutte le osservazioni emerse dal dibattito, e ricorda l'importanza fondamentale dei problemi affrontati dall'articolo 4 del decreto-legge, in materia di occupazione nelle aree meridionali.

Dopo che il presidente Ferrari-Agradi ha chiesto ai rappresentanti del Governo pre-

senti una precisazione in ordine agli effetti finanziari degli articoli 1-*ter* ed 1-*quinquies*, ha la parola il sottosegretario Caroli, il quale fa presente che la minore entrata conseguente all'articolo 1-*ter* non appare di dimensioni trascurabili.

Il senatore Calice, ribadita la propria posizione contraria, per i profili di copertura, sugli articoli 1-*ter* ed 1-*quinquies*, concorda con il relatore Colella circa la centralità dei problemi occupazionali nelle aree meridionali.

Dopo che il senatore Riva Massimo ha espresso — a nome del Gruppo della Sinistra indipendente — un parere contrario sugli articoli 1-*ter* ed 1-*quinquies* (quest'ultimo, in particolare, in quanto tale da porre le premesse per un rallentamento ulteriore dell'*iter* del disegno di legge relativo all'equo canone) e il sottosegretario Tarabini ha osservato che il Governo ha presentato per tempo tale provvedimento alle Camere, la Commissione dà mandato al relatore di esprimere un parere favorevole sul testo pervenuto dalla Camera dei deputati, eccezion fatta per gli articoli 1-*ter* ed 1-*quinquies*, in ordine ai quali il parere è contrario per mancanza e per non correttezza della copertura finanziaria ad essi accompagnata.

*La seduta termina alle ore 11,25.*

**FINANZE E TESORO (6°)**

MERCOLÈ 30 LUGLIO 1986

254ª Seduta

*Presidenza del Presidente*

VENANZETTI

*Interviene il Ministro delle finanze Visentini.**La seduta inizia alle ore 9,45.***IN SEDE REFERENTE**

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 giugno 1986, n. 277, recante riporto delle perdite nelle fusioni di società » (1919), approvato dalla Camera dei deputati (Seguito e conclusione dell'esame)

Si riprende l'esame sospeso nella seduta del 23 luglio.

Ha la parola il senatore Fiocchi il quale premette il pieno consenso del Gruppo liberale alle finalità del provvedimento in quanto, soprattutto negli ultimi tempi, il commercio delle cosiddette « scatole vuote » aveva raggiunto ed oltrepassato quelli che possono essere considerati i limiti fisiologici del fenomeno.

Passando a trattare specificamente del provvedimento fa presente, in relazione alla seconda parte dell'articolo 1, che sarebbe forse meglio dare valore permanente alla norma ivi prevista, eliminando quindi il riferimento alla temporaneità fino al 31 dicembre 1987, in tutti quei casi in cui la società da incorporare è controllata al 100 per cento da quella incorporante.

Passando all'articolo 2, suggerisce come più opportuna data di riferimento per l'applicazione delle nuove norme quella della deliberazione di fusione fatta dalla società e non quella del deposito prescritto dal secondo comma dell'articolo 2504 del codice

civile; per quanto riguarda, invece, il secondo comma del citato articolo 2 ed in particolare l'emendamento sostitutivo presentato nella precedente seduta dal ministro Visentini, si dichiara contrario alla retroattività implicitamente contenuta in tale ultimo emendamento. Fa poi presente come particolari perplessità possano sorgere in relazione ai parametri empirici individuati dalla Camera per definire le « scatole vuote » (soprattutto per quanto riguarda l'ammontare dei salari), in quanto non si terrebbe in tal modo adeguatamente conto delle ristrutturazioni *labour saving* portate recentemente avanti in questi ultimi anni da parte di molte società (allo stesso modo situazioni contraddittorie si avrebbero in tutti quei casi in cui la società abbia fatto ricorso alla cassa integrazioni guadagni).

Interviene quindi il senatore Beorchia il quale, a nome del Gruppo democristiano, dichiara di concordare con le motivazioni che sono a base del decreto-legge. Dopo aver accennato alle opportune modifiche introdotte dall'altro ramo del Parlamento per evitare possibili aggiramenti della norma generale di limitazione nel riporto delle perdite, si sofferma sul secondo comma dell'articolo 2 e sull'emendamento sostitutivo di tale comma presentato nella precedente seduta dal ministro Visentini. Con riferimento a quest'ultimo si dichiara contrario alla maggiore retroattività in esso contenuta, che potrebbe prestarsi a rilievi di incostituzionalità. In relazione al citato secondo comma nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento, rileva poi, l'opportunità di una migliore formulazione di esso al fine di evitare le differenti e qualche volta contrapposte interpretazioni, da più parti evidenziate. L'oratore si sofferma poi, specificamente, sui parametri che dovrebbero individuare le cosiddette « scatole vuote » evidenziando il carattere di estrema empiria di tali parametri, soprattutto con riferimento alle spese per il personale. Sarebbe, insomma, opportuno in-

dividare un meccanismo più sofisticato (per esempio con riferimento ai profitti e non ai ricavi) che, anche considerando le vicende della società in un arco di tempo più ampio, possa far distinguere concretamente le « scatole vuote » dalle società operative.

Il senatore Rubbi ribadisce, ancora una volta, a nome del Gruppo democristiano, di condividere pienamente le finalità del provvedimento, sottolineando come la richiesta di rinvio dell'esame avanzata nella precedente seduta dal senatore Beorchia non nascondesse alcuna intenzione di affossamento del provvedimento. Dopo aver sottolineato come sia fisiologico il sorgere di dubbi nella fase di passaggio dalla vecchia alla nuova normativa, soprattutto in presenza di una formulazione (come quella della Camera) che si presta a varie interpretazioni, sottolinea l'esigenza di salvaguardare le aspettative di quelle società che avevano deliberato fusioni sotto la vigenza della precedente normativa. È comunque necessario ricercare opportune convergenze circa la soluzione dei problemi che sono stati in questa occasione evidenziati così come è avvenuto altre volte per altre materie.

Agli oratori intervenuti replicano il relatore ed il rappresentante del Governo.

Il relatore Berlanda, dopo aver ricordato le ragioni che presso l'altro ramo del Parlamento hanno portato alla redazione del testo trasmesso al Senato, si sofferma sull'emendamento sostitutivo del secondo comma dell'articolo 2 presentato dal Ministro Visentini, dichiarandosi contrario alla particolare ipotesi di retroattività ivi prevista; con riferimento, poi, ai parametri per individuare le cosiddette « scatole vuote » ritiene opportuno non modificare quelli proposti dalla Camera dei deputati, anche per non creare eventuali contrasti con quel ramo del Parlamento. Il relatore presenta, infine, un emendamento sostitutivo del citato secondo comma dell'articolo 2 volto essenzialmente a conferire una minore retroattività, rispetto al comma primo, in tutti i casi di fusioni di società che non possano essere propriamente definite « scatole vuote ».

Ha quindi la parola il Ministro delle finanze il quale esprime vivo apprezzamen-

to per l'accettazione da parte delle varie forze politiche delle finalità del provvedimento anche se, accettate queste ultime, occorre coerentemente approntare gli strumenti per perseguire in modo concreto le finalità in questione.

In particolare con riferimento al secondo comma dell'articolo 2 sottolinea la possibilità di più interpretazioni della norma ivi prevista, interpretazioni qualche volta nettamente opposte; di qui la necessità di modificare il comma, il che sta alla base dell'apposito emendamento da lui presentato che rispecchia esattamente le finalità realmente perseguite dalla Camera. Rimane comunque a suo avviso assolutamente indiscutibile il carattere di norma transitoria del comma in parola. Con riferimento all'emendamento testè presentato dal senatore Berlanda, fa presente come esso preveda, tra l'altro, una minore retroattività rispetto a quello da lui presentato.

Ha quindi la parola il senatore Bonazzi. Concorda preliminarmente sul carattere di transitorietà del comma in questione, anche se a suo parere i due emendamenti presentati risultano specularmente contrari: l'emendamento governativo è maggiormente retroattivo rispetto all'emendamento del senatore Berlanda e allo stesso testo approvato dalla Camera. Si dichiara conclusivamente favorevole all'emendamento governativo.

Il presidente Venanzetti pone in votazione l'emendamento sostitutivo del secondo comma dell'articolo 2 presentato dal senatore Berlanda (in quanto più lontano nella formulazione dal testo originario).

L'emendamento non è accolto.

Non è altresì accolto l'emendamento sostitutivo del citato comma presentato dal Ministro delle finanze.

Si dà infine mandato al relatore di riferire favorevolmente in Assemblea sulla conversione in legge del decreto-legge n. 277 del 18 giugno 1986, nel testo pervenuto dalla Camera, autorizzando il relatore stesso a richiedere la relazione orale.

*La seduta termina alle ore 10,55.*

**COMMISSIONE SPECIALE**

**per l'esame di provvedimenti recanti interventi per i territori colpiti da eventi sismici**

MERCOLEDÌ 30 LUGLIO 1986

51ª Seduta

*Presidenza del Presidente*

COCO

*indi del Vicepresidente*

CALICE

*Interviene il ministro per il coordinamento della protezione civile Zamberletti.*

*La seduta inizia alle ore 15,20.*

**IN SEDE REFERENTE**

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 giugno 1986, n. 309, recante proroga di termini e provvedimenti in materia di calamità, nonché finanziamento dell'esperimento pilota di avviamento al lavoro nelle regioni Campania e Basilicata » (1921), approvato dalla Camera dei deputati

(Esame e rinvio)

Riferisce il senatore Pinto Michele che illustra il contenuto del decreto-legge, così come approvato dalla Camera dei deputati. Per quanto riguarda in particolare le proroghe disposte dall'articolo 1 fa presente che sarebbe opportuno evitare che il personale degli uffici tecnici sia posto a carico dei bilanci comunali e che i segretari comunali distaccati siano pagati con i fondi dei comuni dai quali sono stati tolti. Sarebbe necessario infine prorogare al 31 dicembre il termine per l'adozione dei piani regolatori. Su queste questioni ritiene opportuni alcuni emendamenti, così come dovrebbe farsi per provvedere alle necessità dei primi interventi a seguito della frana che ha

colpito il comune di Senise la scorsa settimana. Conclude auspicando la sollecita conversione in legge del decreto-legge in esame.

Il presidente Coco dà quindi lettura dei pareri espressi dalle Commissioni consultate: quello della prima commissione è favorevole, mentre quello della quinta commissione è contrario per quanto riguarda gli articoli 1-ter ed 1-quinquies.

Il ministro Zamberletti precisa, in merito all'articolo 1-ter, relativo alla rateizzazione dei contributi, che l'innalzamento del numero delle rate deriva da una richiesta del Gruppo comunista alla Camera ed ha ottenuto il parere favorevole della Commissione bilancio dell'altro ramo del Parlamento. Per quanto riguarda l'articolo 1-quinquies, l'accantonamento che si sottrarrebbe allo stanziamento relativo alla modifica della legge sull'equo canone sarebbe comunque riferito a fondi che, poichè si è già nel mese di luglio, non potrebbero comunque essere spesi per le finalità originarie.

Per quanto riguarda gli interventi a Senise, che sono stati quantificati in 7 miliardi e 500 milioni dal sindaco di quel comune per quanto attiene alla prima necessità, ritiene che essi possano essere disposti in base all'articolo 5 del decreto, il cui stanziamento è stato dalla Camera elevato da 80 a 100 miliardi e la cui ripartizione ritiene utile che avvenga sia per Senise sia per le altre zone colpite da eventi calamitosi o sottoposte a rischio, come ad esempio quelle della Toscana e della Val Sesia, secondo la scala di priorità definita dal Gruppo nazionale per la difesa dei terremoti.

Ad avviso del senatore Calice occorre tener presente il fatto che il Sottosegretario alle finanze che è intervenuto in sede di Commissione bilancio sul provvedimento ha affermato che l'onere dell'articolo 1-ter è valutabile in 100 miliardi. Per questo motivo il Gruppo comunista è contrario a tale

norma, salvo che il Governo non sia in grado di garantirne la copertura e la Commissione bilancio riveda il parere già espresso.

Il ministro Zamberletti propone quindi di affrontare successivamente il problema relativo alle norme investite di censura dalla Commissione bilancio e si apre il dibattito.

Interviene il senatore Saporito che si sofferma sui problemi della rateizzazione degli arretrati contributivi ed illustra due emendamenti concernenti la proroga al 31 marzo 1987 del termine relativo al rilascio dei fondi agricoli e l'interpertazione autentica dell'articolo 17 della legge n. 865 del 1981, in materia di esproprio dei fondi rustici.

Il senatore Scardaccione interviene quindi per evidenziare la necessità di definire un finanziamento per gli interventi di ricostruzione a seguito della frana che ha colpito la scorsa settimana il comune di Senise. Per questo motivo occorrerebbe prevedere, oltre ad un adeguato stanziamento, l'attribuzione di poteri commissariali al Ministro per la protezione civile, per la realizzazione dei relativi interventi.

Ad avviso del senatore D'Amelio la legislazione in materia di terremoto procede da troppo tempo episodicamente ed in modo disorganico. Ciò forse dipende anche dal fatto che sono state investite altre Commissioni del Senato di provvedimenti che dovrebbero essere di competenza della Commissione speciale. Si sofferma quindi sul problema di trovare un finanziamento per gli interventi a seguito dei luttuosi avvenimenti di Senise, illustrando un emendamento in merito.

Il senatore Gioino, nel concordare con la relazione del senatore Pinto, si sofferma ad illustrare alcuni emendamenti. Il primo tende a limitare al 31 luglio 1986 la proroga delle aspettative degli amministratori locali, il secondo a riaprire i termini per la presentazione delle domande per le nuove iniziative industriali ed un terzo, in materia di occupazione, mira a stabilire che il cinquanta per cento delle assunzioni con contratti di formazione e lavoro de-

ve avvenire tramite chiamata numerica, soprattutto al fine di non discriminare le donne.

Il senatore Calice, premesso di aver fondati motivi di ritenere che un'eventuale modifica del provvedimento non ne causerebbe la decadenza, ritiene che per quanto riguarda gli interventi a Senise si potrebbe agire sia con un piano di alloggi di edilizia residenziale, traendo i fondi dalla legge sul piano decennale, sia utilizzando gli stanziamenti per la difesa del suolo: illustra pertanto un emendamento sulla questione, specificando che in ogni caso si dovrà evitare di allestire alloggi provvisori, quali le baracche ed i prefabbricati. Illustra poi un ordine del giorno in materia, soprattutto al fine di far partire i necessari interventi per far fronte al pericolo che rappresenta la diga sul fiume Sinni.

Per quanto concerne infine il finanziamento delle nuove iniziative industriali, rappresenta il problema di tener conto della necessità di adeguare i contributi anche per le imprese più grandi, che non hanno potuto avviare i lavori a causa del ritardo con il quale sono state consegnate le aree.

Il senatore Baiardi illustra un ordine del giorno al fine di richiamare il Governo sulla situazione in cui versa la Val Sesia, che a causa degli eventi calamitosi della scorsa primavera ha visto cessare il flusso turistico e si trova ora in un grave stato di depressione economica.

Agli oratori intervenuti replica il ministro Zamberletti, che esprime preoccupazione in merito alle eventualità che emendamenti introdotti al provvedimento possano provocarne la decadenza. In ogni caso molti problemi sollevati negli emendamenti sono condivisi dal Governo, tuttavia, soprattutto per quanto riguarda lo stanziamento di cui all'articolo 5 del decreto, ritiene che sia opportuno non definire la somma riservata per ogni intervento, per evitare che si creino problemi di insufficienza di fondi o di mancata previsione di alcune necessità.

Ricorda inoltre che il decreto-legge è stato presentato in un momento di crisi di Go-

verno e quindi si era ritenuto opportuno appesantirlo il meno possibile.

Per quanto concerne l'articolo 1-ter, l'allungamento della rateizzazione non costituisce certamente un onere aggiuntivo, mentre l'articolo 5 riguarda interventi principalmente diretti alla salvaguardia della vita umana minacciata da eventi calamitosi. Sarebbe pertanto migliore soluzione quella di definire, eventualmente per il tramite di un decreto-legge, specifici interventi per Senise in altra sede, tenendo anche presente la scarsità della somma ancora disponibile sul fondo globale per la protezione civile.

Invita conclusivamente tutti i presentatori a ritirare gli emendamenti e ad approvare sollecitamente il provvedimento.

Il presidente Coco fa presente in proposito che occorre preventivamente risolvere il problema del parere contrario della Commissione bilancio; analogo avviso esprime il relatore Pinto Michele, mentre il senatore Calice si dichiara indisponibile a ritirare gli emendamenti del Gruppo comunista.

Il senatore Colella fa presente che in sede di Commissione bilancio era emersa preoccupazione per l'espressione di una clausola condizionante, quale quella contenuta nel parere espresso. In ogni caso ritiene che gli emendamenti presentati debbano essere trasmessi alla Commissione bilancio e che sarebbe rischioso caricare eccessivamente il provvedimento. Per quanto riguarda i problemi relativi agli articoli 1-ter ed 1-quinquies, ritiene che la questione potrebbe essere risolta in Assemblea.

Il presidente Coco fa quindi presente che nel caso in cui gli emendamenti non venissero ritirati occorrerebbe accantonare quelli recanti un onere finanziario, per permettere alla 5ª Commissione di esprimere il prescritto parere, mentre gli altri emendamenti potranno essere già definiti nel corso della seduta odierna. Propone quindi una sospensione della seduta per permettere una valutazione degli emendamenti.

*La seduta è sospesa alle ore 17,20 ed è ripresa alle ore 18,20.*

Il ministro Zamberletti accetta come raccomandazione il seguente ordine del giorno, a firma Baiardi, Calice e Pagani Maurizio:

« Il Senato,

richiamata la situazione di grave e prolungato isolamento in cui è venuta a trovarsi nella scorsa primavera la Val Sesia a seguito di frane e valanghe che hanno distrutto o interrotto la viabilità primaria, con gravi danni per l'economia industriale già in crisi, per gli allevamenti di bestiame, privati della possibilità di accedere ai pascoli dell'alta valle, per l'attività turistica, a seguito dell'inattività degli impianti, nonché per gli incombenti pericoli per la pubblica incolumità;

ricordato che a mesi di distanza tale situazione perdura e che gli urgenti interventi strutturali necessari non possono essere sviluppati dalla Comunità montana Val Sesia;

impegna il Governo,

in sede di ripartizione dello stanziamento di 100 miliardi di cui all'articolo 5 del decreto-legge n. 309 del 30 giugno 1986, a tenere in particolare considerazione le indicazioni della regione Piemonte a favore della Val Sesia ».

(0/1921/1/Speciale Terremoto).

Il ministro Zamberletti accetta inoltre come raccomandazione, dopo che il Relatore e il senatore Saporito si sono pronunciati favorevolmente, il seguente ordine del giorno del senatore Calice:

« Il Senato,

considerato che nel territorio del comune di Senise (Potenza), tragicamente disasttrato da movimenti franosi, è collocata la diga sul fiume Sinni, la più grande di Europa in terra battuta, posta a servizio di varie regioni meridionali,

impegna il Governo:

a) a riferire entro tre mesi sulle condizioni dei lavori di completamento dell'invaso;

b) ad avviare gli interventi definiti a monte per il consolidamento dell'invaso stesso ».

(0/1921/2/Speciale Terremoto)

Si passa quindi all'esame degli emendamenti.

Il senatore Saporito invita preventivamente a ritirare gli emendamenti, al fine di permettere la sollecita approvazione del provvedimento, valutando la questione sollevata nel parere della Commissione bilancio in sede di Assemblea.

Analogo invito rivolge il ministro Zamberletti, preannunciando l'intenzione del Governo di recepire gli emendamenti presentati nel testo di un prossimo decreto-legge.

Anche il relatore Michele Pinto invita a ritirare gli emendamenti, mentre il senatore Calice ritiene di non aderire a tale invito, in base alla considerazione che, in ogni caso, il contenuto del parere della Commissione bilancio presuppone il rinvio del provvedimento alla Camera dei deputati.

Si passa all'esame dell'articolo 1 del decreto.

Il relatore Michele Pinto illustra un emendamento istitutivo di un comma aggiuntivo dopo il primo, al fine di porre a carico del fondo di cui all'articolo 3 della legge n. 219 del 1981 l'onere per il personale degli uffici tecnici dei comuni terremotati. Dopo la espressione di un parere favorevole del Ministro, l'emendamento è accantonato per essere trasmesso alla Commissione bilancio per il parere sulla sua copertura.

Si passa all'esame di un ulteriore emendamento del Relatore, istitutivo di un ulteriore comma aggiuntivo dopo il primo, tendente a permettere il rimborso delle retribuzioni corrisposte da parte dei comuni ai segretari comunali comandati o distaccati presso altra amministrazione. Ad avviso del

presentatore l'emendamento non necessita di copertura finanziaria, in quanto per i fondi necessari si attinge dallo stanziamento dell'articolo 3 della legge n. 219. Ad avviso del senatore Colella invece occorre quantificare tale spesa.

Il ministro Zamberletti si dichiara favorevole in linea di massima all'emendamento, pur ricordando che per questo, come per tutti gli altri emendamenti, ritiene opportuno il ritiro, per non pregiudicare l'iter del provvedimento. L'emendamento è quindi accantonato, per essere trasmesso alla Commissione bilancio.

Si passa all'esame di un emendamento dei senatori Calice e Gioino, sostitutivo del comma 2 dell'articolo 1 e tendente a limitare al 31 luglio 1986 l'aspettativa degli amministratori locali. Ad avviso del Relatore ciò rischierebbe di creare problemi per quegli amministratori che sono insegnanti, mentre per il senatore Calice è necessario porre termine al regime delle aspettative, ad eccezione di quelle relative ai sindaci.

Su suggerimento del senatore Scardaccione il senatore Gioino modifica l'emendamento, riferendo il termine al 31 agosto.

L'emendamento, dopo l'espressione di un parere contrario del Relatore, risulta accolto.

Analogamente accolto risulta un emendamento del senatore Colella, istitutivo di un comma aggiuntivo dopo l'ultimo, tendente a prorogare al 31 dicembre 1986 il termine per la predisposizione dei piani urbanistici, dopo che si erano espressi favorevolmente il Ministro, il Relatore ed il senatore Visconti.

È poi accolto un emendamento istitutivo di un ulteriore comma aggiuntivo, presentato dal senatore Saporito e tendente a prorogare il termine per il rilascio dei fondi rustici. Favorevoli il Relatore ed il Ministro, l'emendamento è accolto, con un subemendamento del senatore Scardaccione, tendente a riferire l'emendamento alla scadenza dell'annata agraria 1986-1987.

L'articolo 1 risulta quindi accantonato. Analogamente accantonati risultano gli articoli aggiuntivi dopo l'1 e gli articoli 2, 3 e 4.

Si passa all'esame dell'articolo 5: ad esso sono proposti alcuni emendamenti relativi agli interventi a seguito della frana di Senise. Uno è del senatore Scardaccione: esso mira a stanziare centro miliardi per interventi da eseguirsi da parte del Ministro della protezione civile. Analogo stanziamento è previsto in un emendamento del senatore D'Amelio, mentre un emendamento del senatore Calice tende a riservare venti miliardi, dei cento stanziati nell'articolo 5, a tali interventi.

Il ministro Zamberletti precisa che l'articolo 5 ha finalità parzialmente diverse, mentre è opportuno non definire legislativamente una riserva di fondi per Senise, altrimenti si dovrebbe fare lo stesso per gli altri interventi e si creerebbe una eccessiva rigidità negli stanziamenti, che devono poter permettere l'adozione di interventi non previsti in questa sede. Il senatore Calice si dichiara disponibile a ridurre lo stanziamento proposto, mentre il senatore Scardaccione non è contrario a ritirare l'emendamento presentato, riservandosi di ripresentarlo in Assemblea, ed il senatore D'Amelio ritira il proprio, facendo proprio quello del senatore Scardaccione.

In conclusione, dopo l'espressione di un parere contrario del ministro Zamberletti e favorevole del relatore Michele Pinto e dopo il ritiro dell'emendamento del senatore Scardaccione, la Commissione accoglie l'emendamento del senatore Calice, riformulato dal Presidente, tendente a modificare lo stanziamento di cui al primo comma dell'articolo 5, portandolo a novanta miliardi, e ad istituire un articolo aggiuntivo dopo il 5, al fine di erogare dieci miliardi per i primi interventi urgenti a seguito della frana di Senise.

Su invito del ministro Zamberletti il senatore Calice ritira poi un emendamento tendente a stanziare sei miliardi per gli interventi di emergenza relativi agli edifici pubblici crollati o sgomberati del comune di Senise.

Un ulteriore emendamento, a firma Visconti ed altri, tendente a riservare il due

per cento del fondo per il piano decennale dell'edilizia ad interventi di edilizia residenziale nel comune di Senise, è accantonato per essere trasmesso alla Commissione bilancio, dopo che il ministro Zamberletti si è dichiarato contrario ad esso.

L'articolo 5 risulta conseguentemente accantonato e si ritorna all'esame dell'articolo 3, precedentemente accantonato. Il senatore D'Amelio ritira, dopo un invito in tal senso del senatore Gioino, un emendamento tendente a riaprire i termini per le domande per la realizzazione di nuovi insediamenti industriali. Analogamente il senatore Gioino ritira un proprio emendamento in materia, dopo aver sottolineato la necessità di approfondire le questioni relative all'industrializzazione, con l'occasione della prossima visita della Commissione nelle aree industriali delle zone terremotate.

Il senatore D'Amelio ritira quindi un ulteriore emendamento tendente ad estendere a tutte le aree industriali della Basilicata e della Campania i benefici previsti dagli articoli 21 e 32 della legge n. 219.

L'articolo 3 risulta quindi ulteriormente accantonato, come è accantonato l'articolo 3-bis.

Si passa all'articolo 4.

Il senatore Gioino ritira un emendamento tendente a stabilire il principio della chiamata numerica per il 50 per cento dei nuovi assunti con contratto di formazione e lavoro, dopo l'espressione di un parere contrario del Relatore e dopo che il ministro Zamberletti ha ritenuto opportuno risolvere la questione in altra sede.

L'articolo risulta quindi accantonato.

Si passa all'esame di un emendamento istitutivo di un articolo aggiuntivo dopo il 5 a firma Saporito ed altri: esso mira a dare un'interpretazione autentica dell'articolo 17 della legge n. 865 del 1971, in materia di espropri. Dopo un invito a ritirarlo del senatore Visconti e dopo che il ministro Zamberletti ha osservato che l'emen-

damento non riguarda materia relativa a calamità naturali, il Presidente lo dichiara inammissibile.

Il seguito dell'esame del provvedimento è quindi rinviato a domani, in attesa che pervenga il parere della Commissione bilancio sugli emendamenti di spesa accantonati, che sono ad essa trasmessi.

#### CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi domani, giovedì 31 luglio, alle ore 10,30, con lo stesso ordine del giorno della seduta odierna.

*La seduta termina alle ore 20,10.*

**COMITATO PARLAMENTARE PER I SERVIZI  
DI INFORMAZIONE E SICUREZZA E PER IL  
SEGRETO DI STATO**

MERCOLEDÌ 30 LUGLIO 1986

*Presidenza del Presidente*  
GUALTIERI

*La seduta inizia alle ore 9,15.*

Il Comitato ascolta il Ministro dell'interno, onorevole Oscar Luigi Scalfaro, che è accompagnato dal Direttore del SISDE, prefetto Vincenzo Parisi.

*La seduta termina alle ore 10,40.*

## **SOTTOCOMMISSIONI**

### **LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8<sup>a</sup>)**

**Sottocommissione per i pareri**

MERCOLEDÌ 30 LUGLIO 1986

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente della Commissione Spano Roberto, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento:

*alla 1<sup>a</sup> Commissione:*

1929 — « Conversione in legge del decreto-legge 26 luglio 1986, n. 405, recante disposizioni per l'utilizzazione dell'accantonamento disposto dalla legge 28 febbraio 1986, n. 41, in materia di prevenzione per la sicurezza stradale e di continuità funzionale della legge 15 giugno 1984, n. 245 »: *parere favorevole, con osservazioni, sui presupposti costituzionali.*

### **INDUSTRIA (10<sup>a</sup>)**

**Sottocommissione per i pareri**

MERCOLEDÌ 30 LUGLIO 1986

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Aliverti, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento:

*alla 1<sup>a</sup> Commissione:*

1932 — « Conversione in legge del decreto-legge 28 luglio 1986, n. 411, recante norme per la proroga del termine massimo di con-

tinuazione dell'esercizio di impresa e per la gestione unitaria di gruppo delle grandi imprese in crisi sottoposte ad amministrazione straordinaria »: *parere favorevole sui presupposti costituzionali.*

### **COMMISSIONE PARLAMENTARE per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi**

**Sottocommissione permanente per l'Accesso**

MERCOLEDÌ 30 LUGLIO 1986

*Presidenza del Presidente*

DUTTO

*La seduta inizia alle ore 13.*

#### **ESAME DELLE RICHIESTE DI ACCESSO**

La Sottocommissione, preso atto della relazione presentata, ai sensi degli articoli 2 e 3 del regolamento per l'accesso radiotelevisivo, dal collegio dei relatori composto dal presidente Dutto, dal deputato Cuojati e dal senatore Pozzo, procede all'esame comparativo, di cui al primo comma dell'articolo 5 del regolamento per l'accesso radiotelevisivo, delle richieste di accesso iscritte nell'apposito protocollo pubblico e non ancora accolte; le suddivide in categorie, stabilendo di accogliere le richieste rientranti nelle seguenti categorie: sociale, sportiva, professionale, sanitaria, ricreativa, culturale, religiosa, economica e politica.

La Sottocommissione, avuto riguardo ai criteri di cui all'articolo 6, terzo comma, della legge n. 103 del 1975, decide, con se-

parate deliberazioni, di accogliere, ai fini della programmazione televisiva:

la richiesta n. 2228, avanzata dal Centro nazionale tiflotecnico, avente ad oggetto la trasmissione « Il nomenclatore tariffario delle protesi: pregi e difetti », tenuto conto della specificazione sociale e sanitaria del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2015, avanzata dall'Associazione nazionale delle cooperative della pesca, avente ad oggetto la trasmissione « Il mercato del mare », tenuto conto della specificazione economica e professionale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2207, avanzata dall'Associazione tra gli ex parlamentari della Repubblica, avente ad oggetto la trasmissione « L'Assemblea Costituente e le istituzioni repubblicane », tenuto conto della specificazione politica e culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2200, avanzata dall'AIED - Associazione italiana per l'educazione demografica, avente ad oggetto la trasmissione « La fecondazione artificiale nella realtà sociale e culturale italiana », tenuto conto della specificazione sanitaria, sociale e culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2095, avanzata dall'AISCO - Associazione italiana scuole per corrispondenza, avente ad oggetto la trasmissione « Scuola per corrispondenza: a favore o contro », tenuto conto della specificazione culturale e professionale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2239, avanzata dall'Associazione nazionale privi della vista, avente ad oggetto la trasmissione « La capacità di comunicare », tenuto conto della specificazione sociale e sanitaria del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2175, avanzata dall'ANALPI Associazione nazionale artisti lirici primari, avente ad oggetto la trasmissione « Le problematiche dell'artista lirico

primario », tenuto conto della specificazione professionale e culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2143, avanzata dal CIPLA - Comitato di intesa tra i patronati dei lavoratori autonomi, avente ad oggetto la trasmissione « Lavoro autonomo: quale futuro? », tenuto conto della specificazione sociale ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2219, avanzata dalla LIPU - Lega italiana protezione uccelli, avente per oggetto la trasmissione « Il restauro ambientale in Italia », tenuto conto della specificazione culturale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2247, avanzata dall'ISIA - Istituto italiano per l'Asia, avente ad oggetto la trasmissione « Traguardi dell'India moderna: l'India di Gandhi », tenuto conto della specificazione culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2220, avanzata dalla Lega nazionale autonomie locali, avente ad oggetto la trasmissione « Le autonomie locali e l'applicazione del "decreto Galasso" », tenuto conto della specificazione politica ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2213, avanzata dall'AICT - Associazione internazionale contro la tortura, avente ad oggetto la trasmissione « Il continente torturato », tenuto conto della specificazione culturale, politica ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2263, avanzata dall'AGE - Associazione italiana genitori, avente ad oggetto la trasmissione « La gene, l'educazione, la Costituzione », tenuto conto della specificazione sociale e culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 1828, avanzata da Carcere e comunità, avente ad oggetto la trasmissione « La semilibertà: per troppi un miraggio », tenuto conto della specificazione sociale e religiosa del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2209, avanzata dal Collegio del mondo unito dell'Adriatico, avente ad oggetto la trasmissione « Il collegio del mondo unito dell'Adriatico: un'esperienza di educazione «la pace», tenuto conto della specificazione culturale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2205, avanzata dalla Federazione nazionale dei consorzi forestali e delle aziende speciali, avente ad oggetto la trasmissione « La coltivazione delle piante officinali », tenuto conto della specificazione economica e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2136, avanzata dall'Associazione italiana artigiani orafi, argentieri, orologiai ed affini, avente ad oggetto la trasmissione « Un mestiere come arte », tenuto conto della specificazione professionale ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2169, avanzata dal Consiglio nazionale degli architetti, avente ad oggetto la trasmissione « Costruire in Europa: le professioni del territorio », tenuto conto della specificazione professionale, economica e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2176, avanzata dal CONATA - Consorzio nazionale tabacchi, avente ad oggetto la trasmissione « La produzione cooperativa del tabacco », tenuto conto della specificazione economica e professionale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2187, avanzata dall'Associazione nazionale Italia-Mongolia, avente ad oggetto la trasmissione « La Mongolia, questa sconosciuta », tenuto conto della specificazione culturale e politica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2179, avanzata dall'AVIS - Associazione volontari italiani del sangue, avente ad oggetto la trasmissione « Il sangue è necessario anche per le operazioni di trapianto. Il controllo dei donatori coincide con un momento concreto di accertamento sanitario e diagnosi precoce: l'Aids », tenuto conto della specificazione sanitaria

e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2257, avanzata dall'EN-DAS - Ente nazionale democratico di azione sociale, avente ad oggetto la trasmissione « L'inquinamento delle coste italiane », tenuto conto della specificazione sociale e culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2248, avanzata dall'ASIPAR - Associazione stomatologica internazionale, prevenzione ed aggiornamento, avente ad oggetto la trasmissione « Un sorriso per la vita: prevenzione stomatologica tenuto conto della specificazione sanitaria e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2080, avanzata dal Comitato per l'applicazione della legge n. 180, avente ad oggetto la trasmissione « Funzioni ed attività del dipartimento di salute mentale, inteso come alternativa al manicomio », tenuto conto della specificazione sociale e sanitaria del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2089, avanzata dalla Congregazione cristiana dei testimoni di Geova, avente ad oggetto la trasmissione « Testimoni di Geova in Italia: loro origine », tenuto conto della specificazione religiosa e culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2072, avanzata dalla Confedilizia, avente ad oggetto la trasmissione « Giovani e vecchi: le vere vittime della politica edilizia in Italia », tenuto conto della specificazione economica, professionale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2059, avanzata da Italia nostra, avente ad oggetto la trasmissione « Un ambiente per l'uomo », tenuto conto della specificazione sociale e culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2204, avanzata dal Centro sport all'aria aperta - ARCI caccia, avente ad oggetto la trasmissione « Cacciatori al-

l'aria aperta », tenuto conto della specificazione sportiva e ricreativa del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2199, avanzata dalla Lega per l'abolizione della caccia, avente ad oggetto la trasmissione « No alla caccia », tenuto conto della specificazione culturale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2215, avanzata dalla Federrambiente — Federazione italiana servizi pubblici igiene ambientale, avente ad oggetto la trasmissione « Vivere la città pulita », tenuto conto della specificazione sociale ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2225, avanzata da Care-Italia, avente ad oggetto la trasmissione « Sulla via degli aiuti », tenuto conto della specificazione culturale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2238, avanzata dalla Conferenza permanente dei rettori delle università italiane, avente ad oggetto la trasmissione « L'università italiana », tenuto conto della specificazione sociale e culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 1886, avanzata dall'Istituto « Regina Elena » per lo studio e la cura dei tumori, avente ad oggetto la trasmissione « Importanza dell'endoscopia nelle malattie dell'apparato digerente », tenuto conto della specificazione sanitaria e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2177, avanzata dall'ANAVAF - Associazione nazionale italiana per l'assistenza alle vittime arruolate nelle forze armate della Repubblica ed alle famiglie dei caduti, avente ad oggetto la trasmissione « Le condizioni morali, culturali e socio-economiche nell'ambito militare », tenuto conto della specificazione culturale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2217, avanzata dal SUNIA - Sindacato unitario nazionale inquit-

lini assegnatari, avente ad oggetto la trasmissione « Analisi e proposte in merito al problema della casa », tenuto conto della specificazione sociale ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2155, avanzata dal Sindacato libero scrittori italiani, avente ad oggetto la trasmissione « Il conformismo e la cultura contemporanea », tenuto conto della specificazione del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2164, avanzata dall'INPS - Istituto nazionale della previdenza sociale, avente ad oggetto la trasmissione « Disoccupati: come e quando l'indennità », tenuto conto della specificazione sociale ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2005, avanzata dall'Associazione nazionale cooperative fra dettaglianti, avente ad oggetto la trasmissione « Attualità e futuro della distribuzione associata », tenuto conto della specificazione economica, professionale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2184, avanzata dall'Associazione tra i familiari delle vittime della strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980, avente ad oggetto la trasmissione « I processi sui depistaggi delle indagini sulla strage del 2 agosto 1980 », tenuto conto della specificazione sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2201, avanzata dalla PRO-CIV - Associazione dei volontari per la protezione civile, avente ad oggetto la trasmissione « L'autoprotezione », tenuto conto della specificazione sociale ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2173, avanzata dal Comitato difesa sottoscrittori Europrogramma, avente ad oggetto la trasmissione « L'italianizzazione del fondo Europrogramma », tenuto conto della specificazione economica e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 1799, avanzata dalla Società italiana amici dei fiori, avente ad oggetto la trasmissione « Il mignolo verde », tenuto conto della specificazione ricreativa, culturale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2195, avanzata dall'Associazione vita e disarmo, avente ad oggetto la trasmissione « Per milioni di vivi, subito », tenuto conto della specificazione sociale e politica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2144, avanzata dalla FENACOM - Federazione nazionale degli anziani del commercio e del turismo, avente ad oggetto la trasmissione « Servizi sociali: per saperne di più », tenuto conto della specificazione sociale ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto.

La Sottocommissione decide, altresì, di ammettere all'accesso radiofonico, con le modalità sopra indicate:

la richiesta n. 2133, avanzata dall'Associazione « Meeting per l'amicizia fra i popoli » avente ad oggetto la trasmissione « Meeting 1986 Bit, tamburi, messaggi », tenuto conto della specificazione culturale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2161, avanzata dall'ENDAS - Ente nazionale democratico di azione sociale, avente ad oggetto la trasmissione « Incontro con la danza », tenuto conto della specificazione culturale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 1983, avanzata dall'UCIIM - Unione cattolica italiana insegnanti medi, avente ad oggetto la trasmissione « La formazione dei docenti di ogni ordine e grado e l'Università », tenuto conto della specificazione culturale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2163, avanzata dall'INPS - Istituto nazionale della previdenza sociale, avente ad oggetto la trasmissione « La prevenzione dei lavoratori migranti », tenuto conto della specificazione sociale ed econo-

mica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2208, avanzata dall'ANPSI - Associazione nazionale pranoterapeuti sensitivi italiani, avente ad oggetto la trasmissione « Psicobiofisica in pranoterapia », tenuto conto della specificazione professionale, sanitaria e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 1880, avanzata dall'Istituto « Regina Elena » per lo studio e la cura dei tumori, avente ad oggetto la trasmissione « La prevenzione in medicina: analisi costi-benefici », tenuto conto della specificazione sanitaria e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2198, avanzata dall'ARAS - Associazione per la riforma, dell'assistenza psichiatrica, avente ad oggetto la trasmissione « Che fare per i malati di mente? », tenuto conto della specificazione sanitaria e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2058, avanzata da Italia nostra, avente ad oggetto la trasmissione « Un ambiente per l'uomo », tenuto conto della specificazione sociale e culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2004, avanzata dall'Associazione nazionale cooperative turistiche, avente ad oggetto la trasmissione « Il mercato nazionale ed internazionale del turismo », tenuto conto della specificazione economica e professionale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2203, avanzata dal Centro sport all'aria aperta - ARCI caccia, avente ad oggetto la trasmissione « Cinofilia, sport di massa », tenuto conto della specificazione sportiva e ricreativa del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2073, avanzata dall'AITI - Associazione italiana traduttori ed interpreti, avente ad oggetto la trasmissione « La professione di traduttore e le nuove tecnologie », tenuto conto della specificazione professionale, culturale ed economica del ri-

chiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 1740, avanzata dall'ANLA - Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda, avente ad oggetto la trasmissione « L'anziano nella famiglia », tenuto conto della specificazione sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2246, avanzata dall'ENASCO - Ente nazionale di assistenza sociale per gli esercenti attività commerciali, avente ad oggetto la trasmissione « Giovani, un bel lavoro per voi! », tenuto conto della specificazione economica e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2236, avanzata dall'Unione italiana ciechi, avente ad oggetto la trasmissione « I non vedenti e la cultura », tenuto conto della specificazione sociale e culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2172, avanzata dal Comitato difesa sottoscrittori Europrogramme, avente ad oggetto la trasmissione « L'italianizzazione del fondo Europrogramme », tenuto conto della specificazione economica e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2183, avanzata dalla Federazione nazionale dei periti industriali, avente ad oggetto la trasmissione « Il perito industriale fra innovazione ed occupazione », tenuto conto della specificazione professionale, sociale ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2188, avanzata dalla Società per la pace e la giustizia internazionale, avente ad oggetto la trasmissione « La pace come elemento fondamentale di progresso », tenuto conto della specificazione culturale, sociale e politica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2197, avanzata dall'AIECS - Associazione italiana per l'educazione contraccettiva e sessuale, avente ad oggetto la trasmissione « Sovrappopolazione

ed ambiente », tenuto conto della specificazione culturale, sanitaria e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2212, avanzata dall'AICT - Associazione internazionale contro la tortura, avente ad oggetto la trasmissione « Il continente torturato », tenuto conto della specificazione culturale, politica ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2206, avanzata dalla Federazione nazionale dei consorzi forestali e delle aziende speciali, avente ad oggetto la trasmissione « Gestione razionale dei beni di proprietà pubblica e collettiva », tenuto conto della specificazione economica e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 1821, avanzata da Carcere e comunità, avente ad oggetto la trasmissione « La società matrignia verso gli ex detenuti », tenuto conto della specificazione sociale e religiosa del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2210, avanzata dall'Assemblea spirituale nazionale dei Baha'i d'Italia, avente ad oggetto la trasmissione « La promessa della pace mondiale », tenuto conto della specificazione religiosa e culturale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2071, avanzata dalla Confedilizia, avente ad oggetto la trasmissione « Leggi sulla casa: l'Italia fa ancora parte dell'Europa? », tenuto conto della specificazione economica, professionale e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2008, avanzata dall'Associazione nazionale cooperative dei servizi, avente ad oggetto la trasmissione « Lo sviluppo del terziario ed il ruolo del movimento cooperativo », tenuto conto della specificazione professionale, economica e sociale del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2211, avanzata dall'Associazione culturale dei triangoli e della buona

volontà mondiale, avente ad oggetto la trasmissione « Buona volontà mondiale. Amore e pensiero creativo per un nuovo modo di essere attraverso il servizio ed i retti rapporti umani », tenuto conto della specificazione culturale e politica del richiedente in relazione all'argomento proposto;

la richiesta n. 2224, avanzata dalla Lega nazionale autonomie locali, avente ad oggetto la trasmissione « Autonomie locali e nuova condizione degli amministratori » tenuto

conto della specificazione politica ed economica del richiedente in relazione all'argomento proposto.

La Sottocommissione procede, infine, all'inserimento nella redazione del palinsesto delle trasmissioni ammesse, indicando il giorno e la fascia oraria in cui ciascuna di esse sarà collocata.

*La seduta termina alle ore 14,30.*

## **CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**

### **BILANCIO (5°)**

*Giovedì 31 luglio 1986, ore 9,30*

*In sede consultiva*

Esame di emendamenti relativi al disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 giugno 1986, n. 309, recante proroga di termini e provvedimenti in materia di calamità, nonché finanziamento dell'esperimento pilota di avviamento al lavoro nelle regioni Campania e Basilicata (1921) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- 

### **COMMISSIONE SPECIALE**

**per l'esame di provvedimenti recanti interventi per i territori colpiti da eventi sismici**

*Giovedì 31 luglio 1986, ore 10,30*

*In sede referente*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 giugno 1986, n. 309, recante proroga di termini e provvedimenti in materia di calamità, nonché finanziamento dell'esperimento pilota di avviamento al lavoro nelle regioni Campania e Basilicata (1921) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- 

### **COMMISSIONE PARLAMENTARE sul fenomeno della mafia**

*Giovedì 31 luglio 1986, ore 9,30*

---